

*Relazione del Consiglio*  
*all'Assemblea Ordinaria 1996*

## ***Quadro di riferimento***

Il 1995 ha segnato un miglioramento delle condizioni operative delle banche per la prosecuzione del ciclo favorevole che ha interessato l'attività produttiva interna ed internazionale.

Il Fondo non è stato chiamato ad intervenire per alcuna delle banche già in amministrazione straordinaria alle quali, nel mese di marzo, si è aggiunta la Banca Popolare Cooperativa di Palmi (Palmi - RC) la cui massa fiduciaria complessiva ammonta a circa 80 miliardi di lire.

All'ultima Assemblea ordinaria, tenutasi il 29 marzo 1995, le banche consorziate erano 237; da allora è continuato il processo di concentrazione del sistema bancario, con il perfezionamento di 19 operazioni di fusione. A partire dal 1° gennaio 1996, è divenuta operativa l'ammissione al Fondo di 3 banche di recente costituzione: la Banca Popolare del Frusinate (Frosinone - FR), la Banca Popolare Campana (Napoli - NA), la Banca Popolare di Castrovillari e Corigliano Calabro (Corigliano - CS). Il numero delle consorziate risulta quindi essere di 221 unità.

### ***La posizione del sistema bancario in base all'esame degli indicatori dei profili gestionali al 30 giugno 1995***

Gli andamenti positivi del settore reale dell'economia si sono riflessi nei bilanci delle banche attraverso una ripresa degli impieghi. Le altre poste di bilancio hanno risentito invece ancora della pesante fase recessiva che ha colpito l'economia italiana.

I dati segnalati al 30 giugno 1995 recepiscono alcune innovazioni apportate alla Matrice dei Conti della Banca d'Italia che costituisce il punto di riferimento del sistema di monitoraggio del Fondo. In particolare, le banche che hanno riunito in un "unico compendio aziendale" l'ex-azienda di credito e le ex-sezioni di credito speciale, effettuano una segnalazione complessiva che si riflette negli indicatori comunicati al Fondo. Ciò fa sì che la rilevazione al giugno 1995 non sia perfettamente confrontabile con quelle precedenti, ma rende più aderente alla realtà l'intero sistema delle segnalazioni statistiche inviate al Fondo.

### Valori medi degli indicatori

	30-06-1994		31-12-1994		30-06-1995	
	semplici	ponderati	semplici	ponderati	semplici	ponderati
<b>A1</b>	7,02	6,34	7,68	7,11	7,87	6,91
<b>A2</b>	32,12	28,45	34,60	30,91	37,58	37,92
<b>A3</b>	13,38	11,13	13,80	11,37	13,56	10,76
<b>B</b>	16,05	15,72	15,84	15,82	16,84	16,48
<b>C</b>	47,08	44,43	47,30	44,45	43,58	37,03
<b>D1</b>	61,36	62,67	61,72	62,70	68,53	69,47
<b>D2</b>	3,12	2,65	2,98	2,61	3,17	2,62

**Fonte: FITD**

Sulla base dei valori medi ponderati degli indicatori al 30 giugno 1995, si osserva un lieve peggioramento rispetto alla situazione al 30 giugno 1994 per ciò che riguarda gli indici che risentono maggiormente dello stato congiunturale, e un miglioramento rispetto alla rilevazione del 31 dicembre 1994 per quanto concerne la rischiosità degli impieghi, da cui si desume il superamento della fase più negativa del ciclo economico. Gli indicatori di

natura strutturale (“B” Solvibilità e “D2” Efficienza gestionale) continuano, invece, nella loro tendenza verso valori che indicano un miglioramento del grado di patrimonializzazione e di produttività delle banche.

L’esame dei valori medi semplici degli indicatori, i quali prescindono dall’aspetto dimensionale, evidenzia una situazione più negativa di quella desumibile dall’osservazione dei valori ponderati, da cui si può dedurre un diverso impatto della congiuntura economica secondo le dimensioni della banca.

**Distribuzione delle banche in base all’osservazione congiunta dei  
profili gestionali**

	<b>30-06-1994</b>		<b>31-12-1994</b>		<b>30-06-1995</b>	
	n° banche	% MF	n° banche	% MF	n° banche	% MF
<b>In Regola</b>	203	89,66	190	85,26	165	70,64
<b>In Osservazione</b>	22	3,62	20	6,25	35	16,24
<b>In Penalizzazione</b>	15	5,30	20	7,31	23	5,57
<b>Escludibili</b>	10	1,42	8	1,18	13	7,55
<b>ConSORziate</b>	<b>250</b>	<b>100</b>	<b>238</b>	<b>100</b>	<b>236</b>	<b>100</b>

MF = Massa Fiduciaria

**Fonte: FITD**

Questo dato viene confermato dall’esame della distribuzione delle consorziate risultante dai quattro profili gestionali.

Emerge infatti che la fase congiunturale sfavorevole ha gravato sullo stato complessivo delle banche, con riferimento alle soglie degli indicatori statuari. Rispetto al giugno 1994, il numero di consorziate che presentano una situazione di non normalità in almeno uno dei profili gestionali è salito a 71, corrispondente a una Massa Fiduciaria pari al 29,4% del totale.

La posizione delle banche passibili di esclusione non desta preoccupazione, dato che sono state prese le misure opportune per correggere la situazione di squilibrio.

### **Esame dei singoli Profili Gestionali**

#### *Profilo di Rischiosità*

L'indicatore "A1" (Sofferenze – Interessi moratori / Impieghi – Interessi moratori) ha presentato un valore medio ponderato del 6,91%, contro il 6,34 del giugno dell'anno precedente e il 7,11 di dicembre. Si è pertanto invertita la tendenza alla crescita iniziata nel giugno 1992. La flessione dell'indice è il risultato della dinamica più sostenuta degli impieghi (31,2%) rispetto a quella delle sofferenze (27,7%), conseguente alla ripresa dell'attività produttiva. Alla flessione del valore dell'indice ha contribuito anche l'inclusione delle esecuzioni di credito speciale, le quali presentano un rapporto sofferenze/impieghi più basso di quello medio.

#### **Indicatore A1**

##### **Sofferenze - Interessi moratori / Impieghi - Interessi moratori**

	Normalità		Osservazione		Anomalia	
	≤ 10 %		≤ 16 %		> 16 %	
	n° banche	% MF	n° banche	% MF	n° banche	% MF
<b>30-06-1994</b>	205	84,9	31	10,8	15	4,3
<b>30-06-1995</b>	181	83,9	35	10,1	21	6,0

MF = Massa Fiduciaria

**Fonte: FITD**

La distribuzione di frequenze dell'indicatore mostra che 181 banche si trovano in una situazione di Normalità, 35 in Osservazione e 21 in Anomalia.

L'analisi, a due diverse date di rilevazione (giugno 1994 e giugno 1995), evidenzia una situazione di lieve peggioramento della qualità degli impieghi: il numero di banche non in regola è salito a 56, pari ad una percentuale della Massa Fiduciaria del 16%, contro le 46 dell'anno precedente (15% di Massa Fiduciaria).

L'indicatore "A2" (Sofferenze – Interessi moratori / Patrimonio al lordo dei dubbi esiti – Fondo rischi per interessi moratori) ha presentato un valore medio ponderato del 37,92%, contro il 28,45 del giugno dell'anno precedente e il 30,91 di dicembre, continuando nel suo trend di crescita iniziato nel giugno 1992. La dinamica è il risultato di una crescita delle sofferenze (27,7% rispetto a dicembre 1994) più che proporzionale rispetto a quella del patrimonio (4,1%), sul quale hanno inciso le notevoli perdite d'esercizio conseguenti alla fase recessiva appena trascorsa.

### Indicatore A2

#### Sofferenze - Int. mora / Patrimonio lordo dubbi esiti - Fondo rischi int. mora

	Normalità		Osservazione		Anomalia	
	≤ 50 %		≤ 75 %		> 75 %	
	n° banche	% MF	n° banche	% MF	n° banche	% MF
<b>30-06-1994</b>	208	87,8	26	6,5	17	5,7
<b>30-06-1995</b>	187	80,0	26	9,1	24	10,9

MF = Massa Fiduciaria

**Fonte: FITD**

La distribuzione di frequenze dell'indicatore mostra che 187 banche si trovano in una situazione di Normalità, 26 in Osservazione e 24 in Anomalia.

Rispetto alla situazione al giugno 1994 è cresciuto il numero di banche che presentano un valore del rapporto superiore alla soglia di Normalità. Si è innalzata, di conseguenza, anche la percentuale di Massa Fiduciaria “a rischio”: 20% contro il 12,2 del giugno 1994.

L’indicatore di concentrazione “A3” (Impieghi ai primi 10 clienti / Impieghi totali) ha assunto un valore medio ponderato del 10,76%, riducendosi rispetto alla segnalazione dell’anno precedente (11,13%) e di quella semestrale di dicembre (11,37%).

### Indicatore A3

#### Impieghi ai primi 10 clienti / Impieghi

	Normalità ≤ 25%		Anomalia > 25%	
	n° banche	% MF	n° banche	% MF
	<b>30-06-1994</b>	242	99,1	9
<b>30-06-1995</b>	226	99,4	11	0,6

Nota MF = Massa Fiduciaria

Fonte: FITD

Il numero di banche che ha presentato una concentrazione dei crediti inferiore al 25% (soglia di Normalità) è risultato pari a 226, corrispondente ad una percentuale di Massa Fiduciaria del 99,4%. Rispetto alla segnalazione di giugno 1994 la situazione non è pertanto mutata in modo significativo.

#### *Profilo di Solvibilità*

Il valore medio ponderato dell’indicatore “B” (Patrimonio / Massa Fiduciaria) al 30 giugno 1995 è stato del 16,48%. Esso ha continuato pertanto, il suo trend di crescita al quale hanno contribuito, da un lato, le regole di

Vigilanza prudenziale relative ai coefficienti minimi patrimoniali e, dall'altro, il passaggio da parte delle banche a forme di raccolta diverse dai depositi (ad esempio Pronti Contro Termine).

### Indicatore B

#### Patrimonio / Massa Fiduciaria

	Normalità		Osservazione		Anomalia	
	≥ 6 %		≥ 4 %		< 4 %	
	n° banche	% MF	n° banche	% MF	n° banche	% MF
<b>30-06-1994</b>	250	99,9	1	0,1	0	0
<b>30-06-1995</b>	230	97,5	7	2,5	0	0

MF = Massa Fiduciaria

**Fonte: FITD**

La distribuzione di frequenze dell'indicatore al giugno 1995 evidenzia, tuttavia, una situazione di lieve peggioramento rispetto a quella dell'anno precedente: si è accresciuto, infatti, il numero di banche che presentano un valore del rapporto inferiore al 6% (soglia di Normalità).

#### *Profilo di Liquidità*

Il valore medio ponderato dell'indicatore "C" (Riserve Liquide al netto della ROB / Provvista al netto della ROB) ha invertito la crescita iniziata nel giugno 1992, passando dal 44,4% di giugno e dicembre 1994 al 37,03 di giugno 1995. Al peggioramento dell'indice di liquidità hanno contribuito diversi elementi, fra cui l'inclusione nella Provvista delle obbligazioni delle ex-sezioni di credito speciale incorporate da alcune consorziate. Ciò ha fatto sì

che il denominatore del rapporto crescesse del 16,4% rispetto a dicembre 1994, contro una riduzione delle Riserve Liquide (-3,1%).

### Indicatore C

#### Riserve Liquide nette / Provvista complessiva lorda al netto ROB

	Normalità		Osservazione		Anomalia	
	≥ 30 %		≥ 25 %		< 25 %	
	n° banche	% MF	n° banche	% MF	n° banche	% MF
<b>30-06-1994</b>	237	96,6	11	3,3	3	0,1
<b>30-06-1995</b>	209	85,4	20	8,6	8	6,0

MF = Massa Fiduciaria

**Fonte: FITD**

Il peggioramento nel valore medio dell'indicatore si è riflesso anche nella distribuzione dello stesso: sono infatti significativamente aumentate le banche in una situazione al di sotto della soglia normale nel profilo di Liquidità.

#### *Profilo di Efficienza*

*(valori dell'esercizio 1994)*

Nell'esercizio 1994, particolarmente difficile per il sistema bancario italiano, si è verificato un sensibile innalzamento dell'incidenza dei Costi di Struttura sul Margine d'Intermediazione delle banche (indicatore "D1"). Il valore medio del rapporto è infatti salito al 69,47% contro il 62,7% dell'anno precedente. A tale risultato ha contribuito l'incremento dei Costi di Struttura (5,9%), al quale si è accompagnata una riduzione del Margine d'Intermediazione (-4,9%) conseguente al decremento del Saldo Servizi (15,7%) e alla sostanziale costanza del Margine d'Interesse.

### Indicatore D1

#### Costi di Struttura / Margine d'Intermediazione

	Normalità		Osservazione		Anomalia	
	≤ 90 %		≤ 100 %		> 100 %	
	n° banche	% MF	n° banche	% MF	n° banche	% MF
<b>30-06-1994</b>	247	99,7	2	0,1	2	0,2
<b>30-06-1995</b>	225	95,3	8	2,9	4	1,8

MF = Massa Fiduciaria

**Fonte: FITD**

A seguito di ciò si è anche verificato uno spostamento della distribuzione di frequenze dell'indicatore verso i valori di non normalità. Nonostante la crescita dei Costi di Struttura e la riduzione del Saldo Servizi, l'indicatore di efficienza gestionale ("D2" Costi di Struttura – Saldo Servizi / Totale Attivo) ha assunto un valore medio pari a quello registrato nell'esercizio precedente. Tale risultato è la conseguenza della forte crescita degli impieghi realizzatasi nel periodo in esame.

### Indicatore D2

#### Costi di Struttura - Saldo Servizi / Totale Attivo

	Normalità		Anomalia	
	≤ 5,5%		> 5,5%	
	n° banche	% MF	n° banche	% MF
<b>30-06-1994</b>	242	99,5	9	0,5
<b>30-06-1995</b>	229	99,7	8	0,3

MF = Massa Fiduciaria

**Fonte: FITD**

## ***Gestione Interventi***

### *Cassa di Risparmio di Prato*

Come indicato nella Relazione al Bilancio del Fondo per l'esercizio 1995, in base all'accordo con il Monte dei Paschi di Siena, deliberato dal Consiglio nella sua riunione del 14 dicembre 1994, il Fondo sta seguendo direttamente alcune controversie giudiziarie per le quali non è stata possibile una definizione transattiva. Tali controversie comportano un rischio per il Fondo stimato nell'ordine dei 30 miliardi di lire. Per una causa, tuttora pendente in sede di appello, si è già avuto esito favorevole in primo grado.

### *Banca di Girgenti S.p.A. in l.c.a.*

Come anticipato nella relazione al Bilancio dell'esercizio 1994, all'inizio del 1995 il Fondo ha definito e liquidato un ulteriore rimborso dovuto al Credito Emiliano S.p.A. - cessionario delle attività e passività della Banca di Girgenti S.p.A. in l.c.a. - relativo alla chiusura di posizioni in contenzioso e alle spese di procedura e accessorie, per un importo complessivo di circa 3 miliardi di lire.

### *Banco di Tricesimo S.p.A. in l.c.a.*

Nel corso del 1995, utilizzando le risorse ricevute in conto spese di funzionamento, il Fondo ha rimborsato depositi ammessi tardivamente allo stato passivo per complessivi 3,6 milioni circa di lire. A fronte di tali rimborsi, la Liquidazione del Banco ha integrato nei confronti del Fondo i tre riparti parziali già disposti negli anni precedenti in favore dei creditori chirografari, pari al 91%, per complessivi 3,3 milioni di lire circa. Detta integrazione è assistita, come di consueto, da una garanzia di pari importo prestata dal Fondo alla Liquidazione.

### ***Direttiva 94/19/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione***

La Direttiva Comunitaria, volta all'armonizzazione dei sistemi di garanzia dei depositi, già approvata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 30 maggio 1994, è stata recepita dal Parlamento italiano in data 24 gennaio 1996.

Un Decreto Legislativo del Governo chiuderà l'iter legislativo necessario per avviare l'operatività dei Fondi di garanzia dei depositi ispirata alla suddetta Direttiva.

### ***Riforma dello Statuto***

I lavori per la riforma statutaria hanno trovato il loro epilogo in data 13 dicembre 1995 con l'approvazione, da parte del Consiglio del Fondo, di una nuova regolamentazione in linea con la Direttiva Comunitaria e l'inoltro della stessa alla Banca d'Italia per la dovuta approvazione.

Nella riforma proposta si è proceduto, in particolare, ad attribuire al sistema degli indicatori la funzione di un parametro di sintesi capace di esprimere l'allontanamento da una situazione di "normalità" statistica della situazione di solvibilità della banca, e dare al Fondo la possibilità di seguire lo stato di crisi ai diversi livelli per tutelare le proprie risorse.

### ***Conclusioni***

Il recepimento della Direttiva Comunitaria per l'armonizzazione dei sistemi di garanzia e il nuovo Statuto comporteranno profondi mutamenti nell'organizzazione del Fondo, introducendo elementi di obbligatorietà

nell'adesione e nella permanenza secondo quanto previsto dalla citata Direttiva.

La base associativa si amplierà a seguito della cessata distinzione tra aziende di credito ordinario e istituti di credito speciale, mentre la Massa Fiduciaria assicurata si restringerà.

L'esperienza accumulata negli oltre 8 anni di funzionamento del Fondo e le nuove conoscenze acquisite in materia di rischi bancari e di modi per prevenirli, hanno permesso un ampio dibattito in seno al Consiglio. Nel corso dell'anno 1996, le attese istruzioni delle autorità di Governo e dell'Autorità di Vigilanza renderanno operativa la riforma statutaria, determinando l'avvio della nuova funzione istituzionale del Fondo.

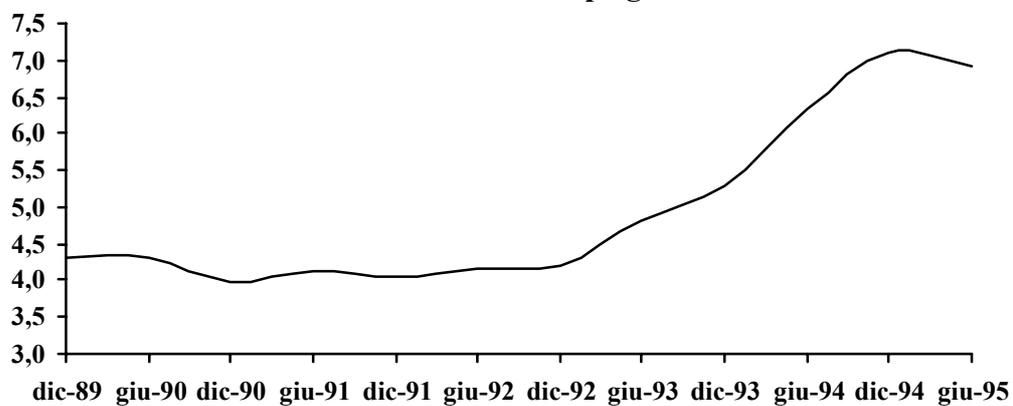
La presente appendice contiene un insieme di grafici che sono di supporto al contenuto della Relazione del Consiglio. Nei grafici sono riportate per ciascuno dei sette indicatori del Fondo:

1. le serie storiche dei valori medi ponderati. Esse consentono di visualizzare la dinamica del comportamento di sistema dal dicembre 1989 al giugno 1995;

2. le variazioni percentuali dei numeratori e denominatori;

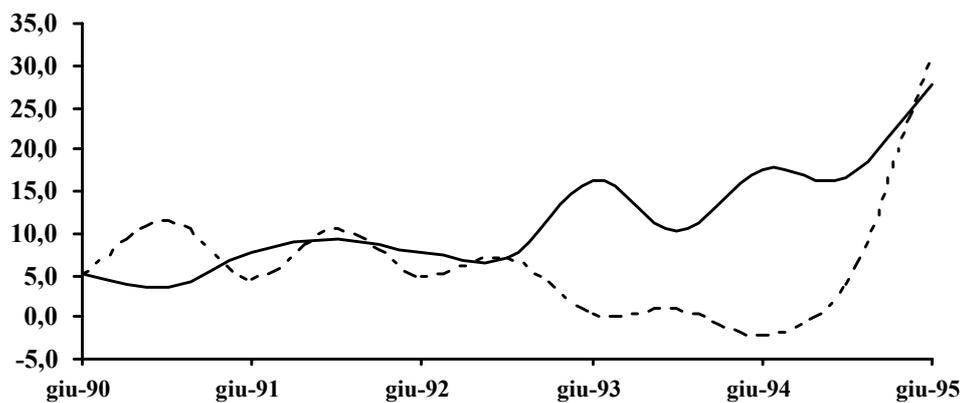
3. le distribuzioni di frequenze a due diverse date di rilevazione, con l'evidenziazione delle banche in Normalità, Osservazione e Anomalia.

**Serie storica Indicatore A1**  
**Sofferenze - Inter. mor. / Impieghi - Inter. mor.**



Fonte: FITD

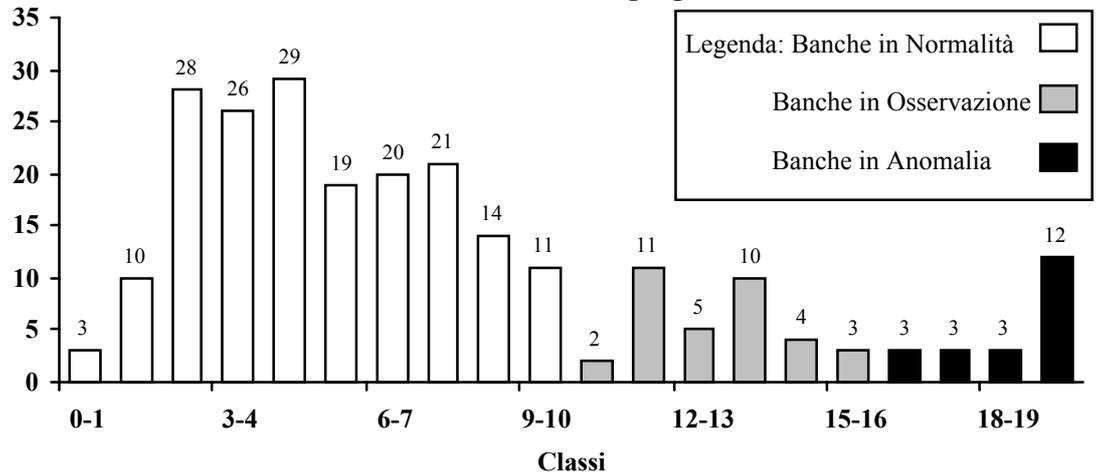
**Indicatore A1**  
**Var. %-ali Sofferenze e Impieghi**



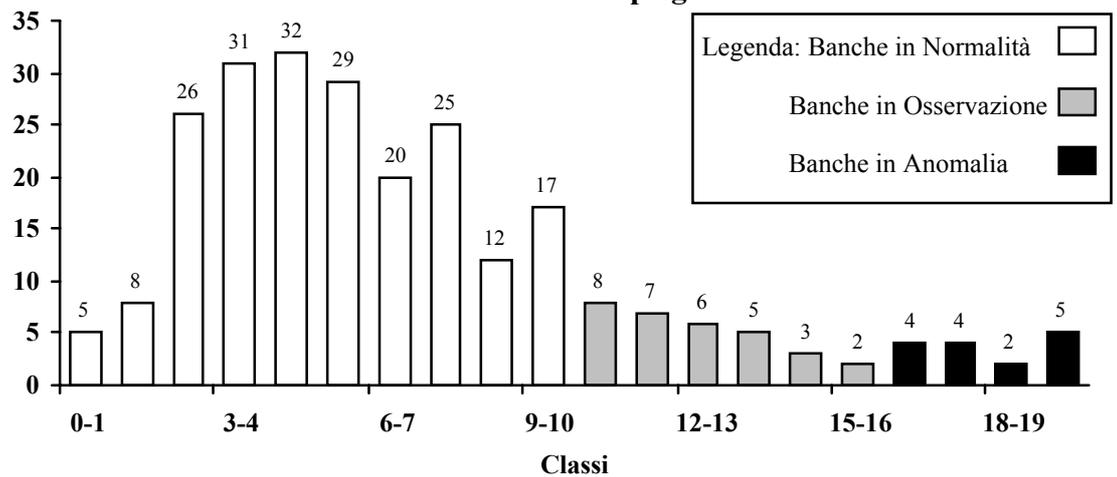
Fonte: FITD

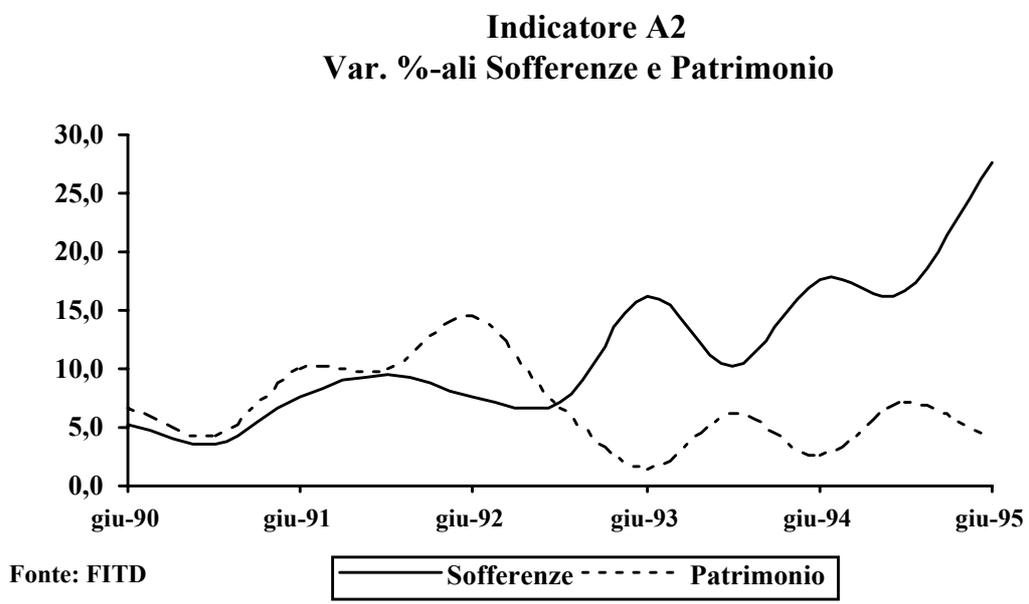
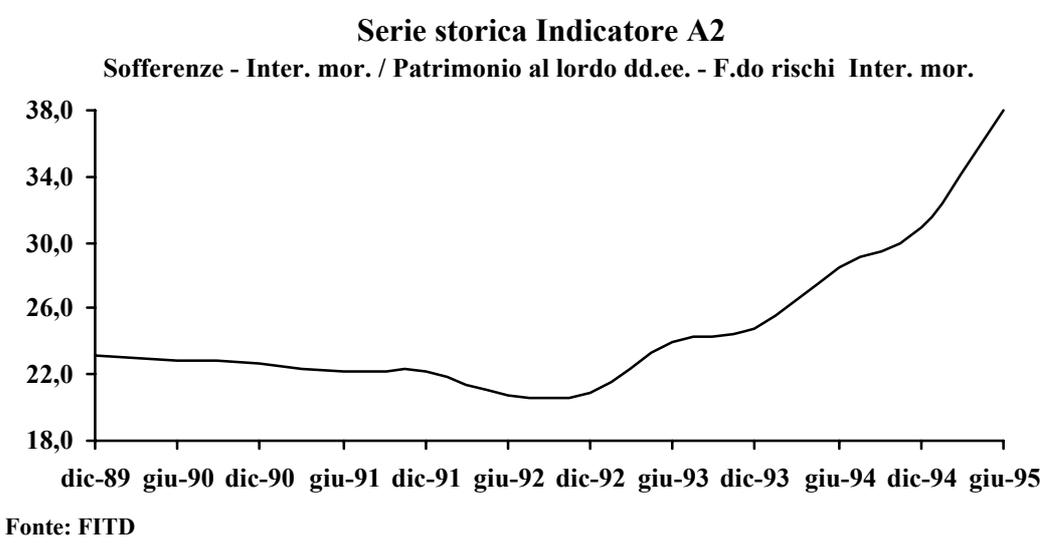
Sofferenze
  Impieghi

**Distribuzione di frequenze Indicatore A1 al 30/06/1994**  
**Sofferenze - inter. morat. / Impieghi - inter. morat.**

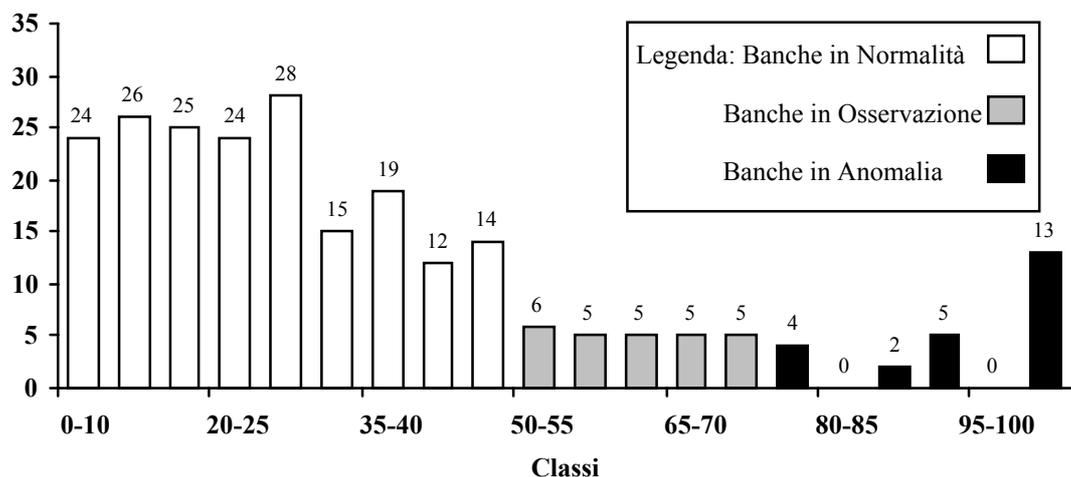


**Distribuzione di frequenze Indicatore A1 al 30/06/1994**  
**Sofferenze - inter. morat. / Impieghi - inter. morat.**

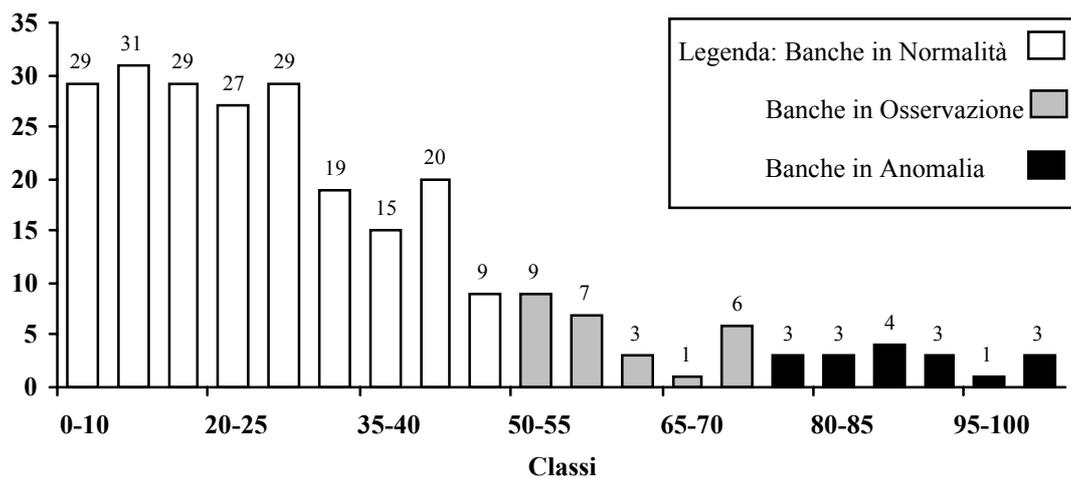




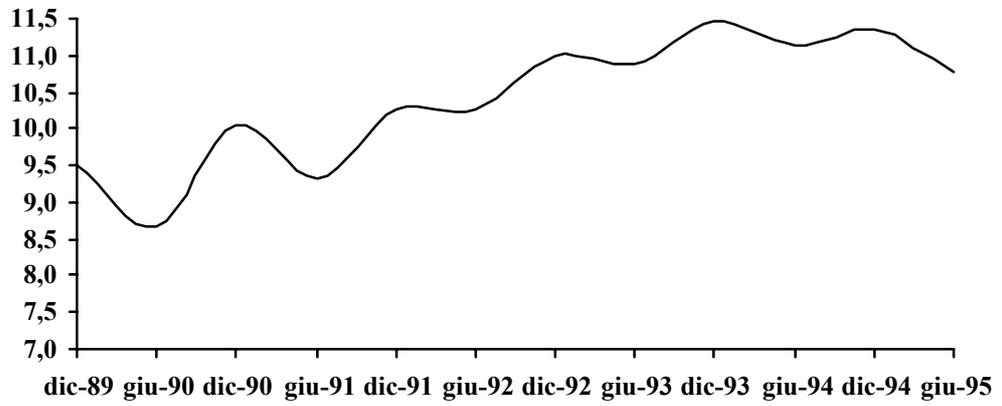
**Distribuzione di frequenze Indicatore A2 al 30/06/1995**  
**Sofferenze - inter. morat. / Patrimonio al lordo dd. ee. - F.do Rischi inter. mora**



**Distribuzione di frequenze Indicatore A2 al 30/06/1994**  
**Sofferenze - inter. morat. / Patrimonio al lordo dd. ee. - F.do Rischi inter. mora**

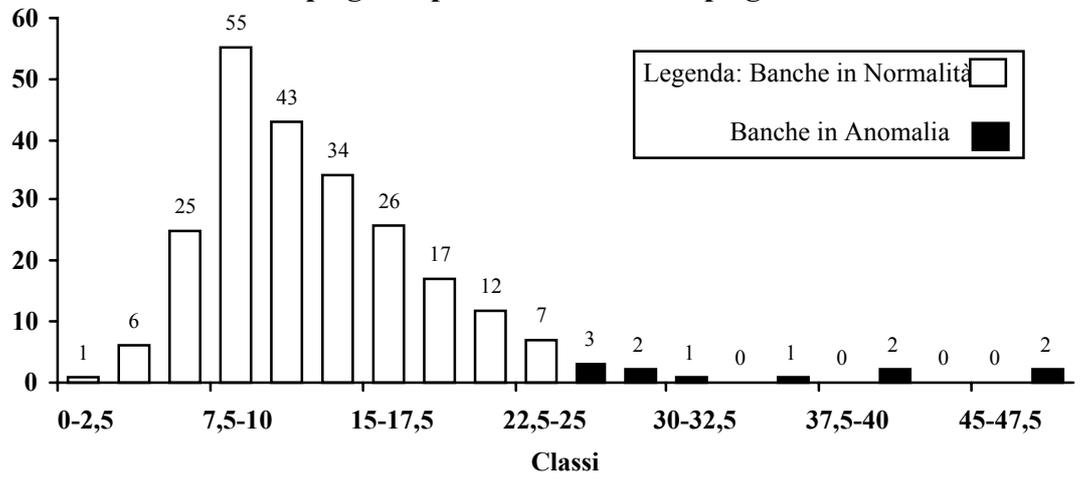


**Serie storica Indicatore A3  
Impieghi primi 10 clienti / Impieghi**

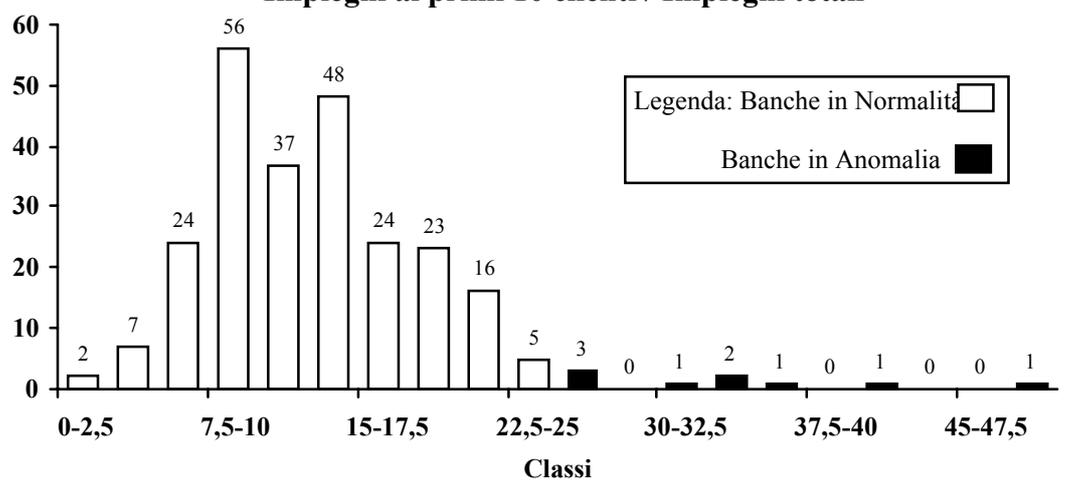


Fonte: FITD

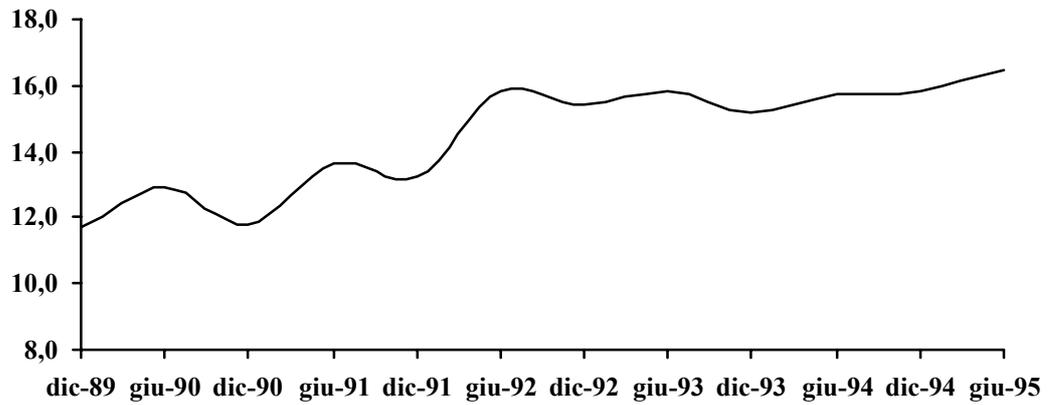
**Distribuzione di frequenze Indicatore A3 al 30/06/1999  
Impieghi ai primi 10 clienti / Impieghi totali**



**Distribuzione di frequenze Indicatore A3 al 30/06/19  
Impieghi ai primi 10 clienti / Impieghi totali**

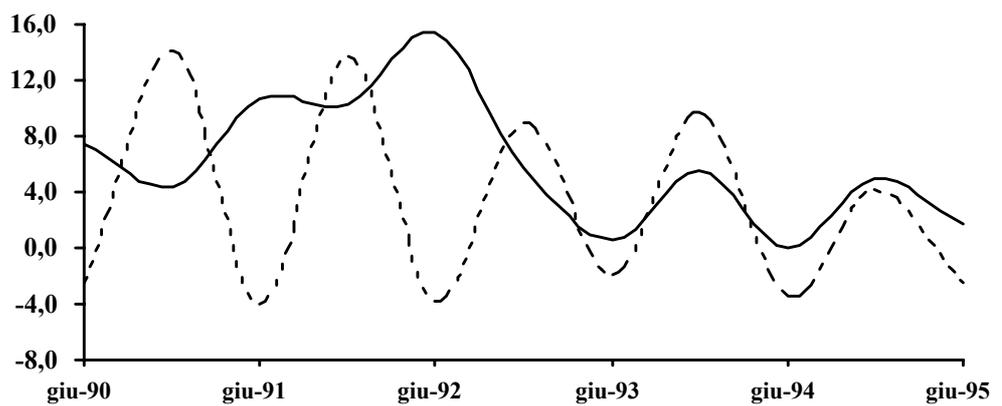


**Serie storica Indicatore B  
Patrimonio / Massa Fiduciaria**



Fonte: FITD

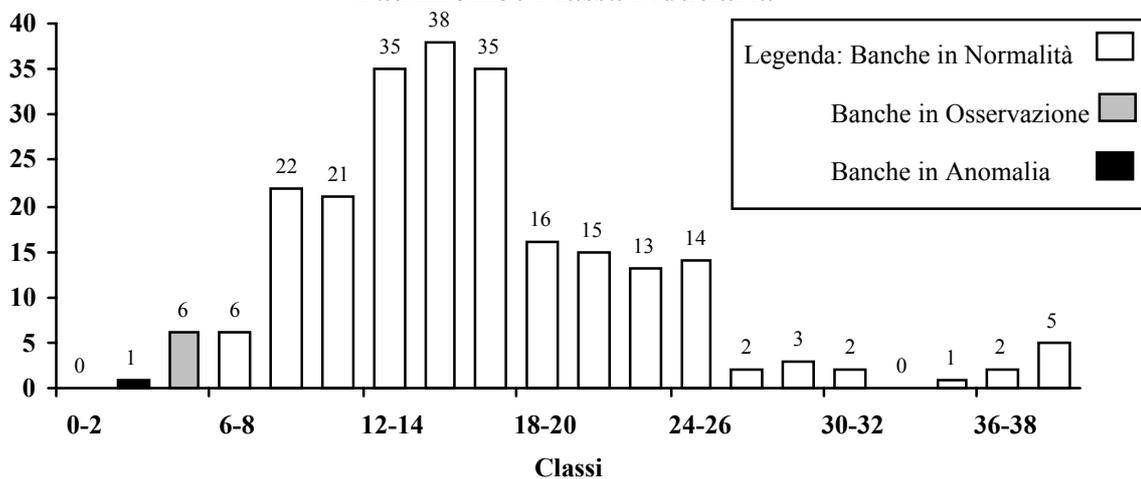
**Indicatore B  
Var. %-ali Patrimonio e Massa Fiduciaria**



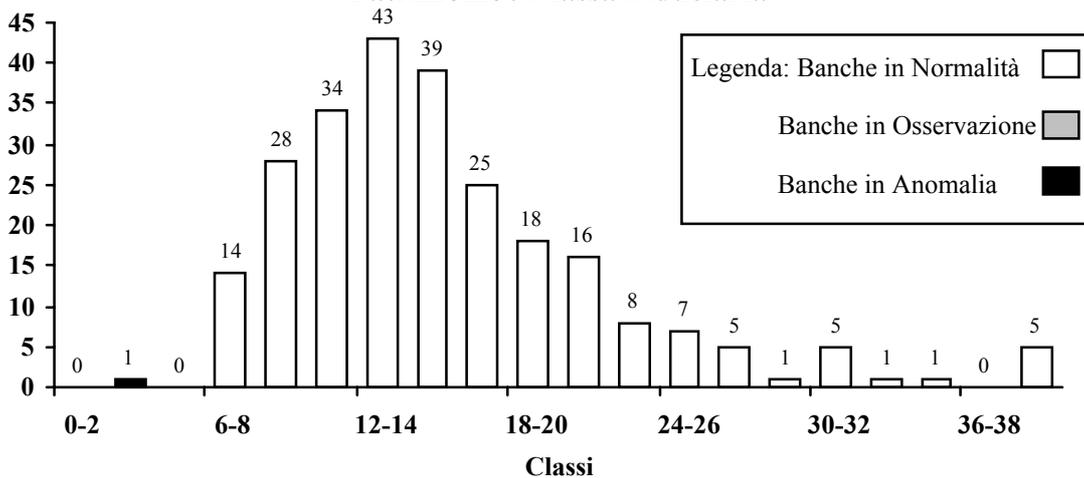
Fonte: FITD

Patrimonio
  Massa Fiduciaria

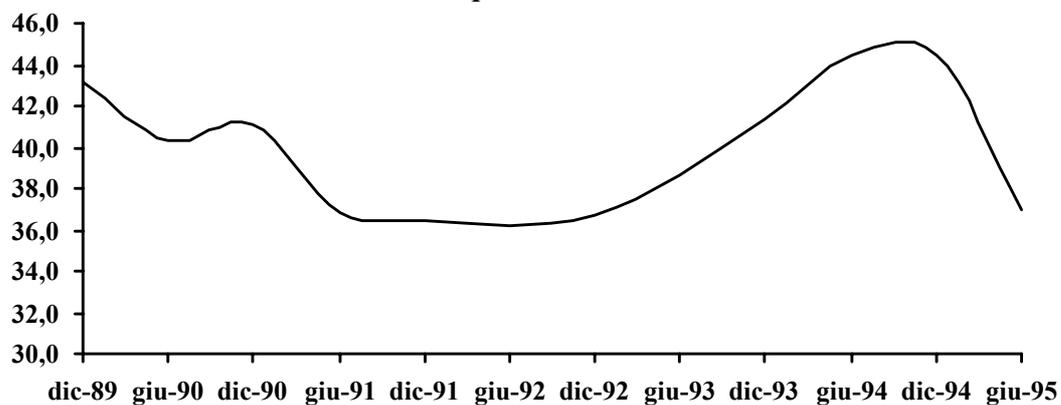
**Distribuzione di frequenze Indicatore B al 30/06/1995**  
**Patrimonio / Massa Fiduciaria**



**Distribuzione di frequenze Indicatore B al 30/06/199**  
**Patrimonio / Massa Fiduciaria**

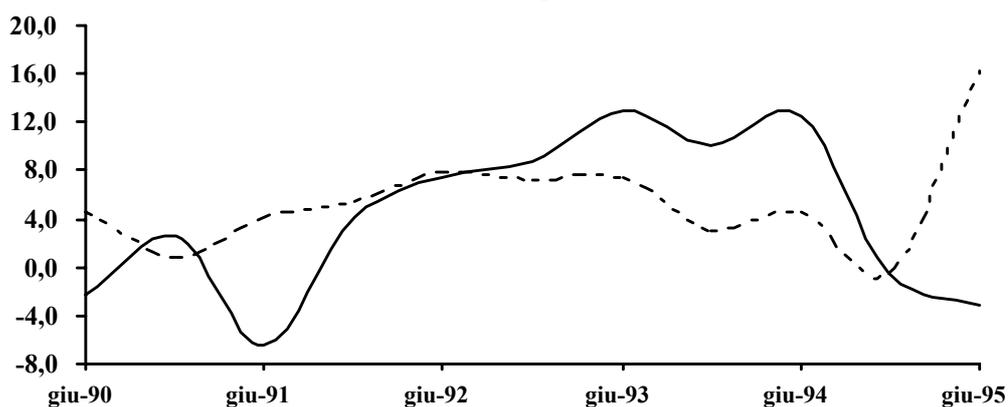


**Serie storica Indicatore C**  
**Riserve Liquide nette / Provvista**



Fonte: FITD

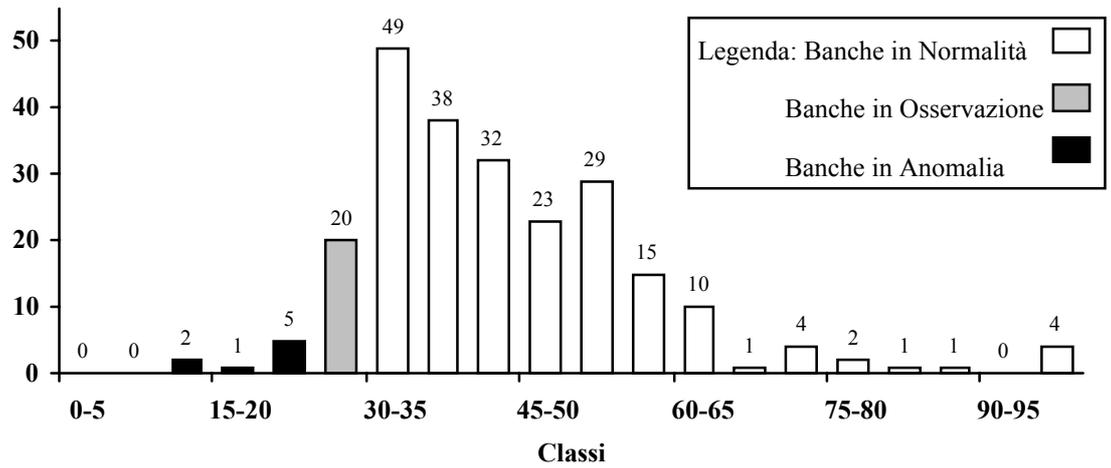
**Indicatore C**  
**Var. %-ali Riserve Liquide e Provvista**



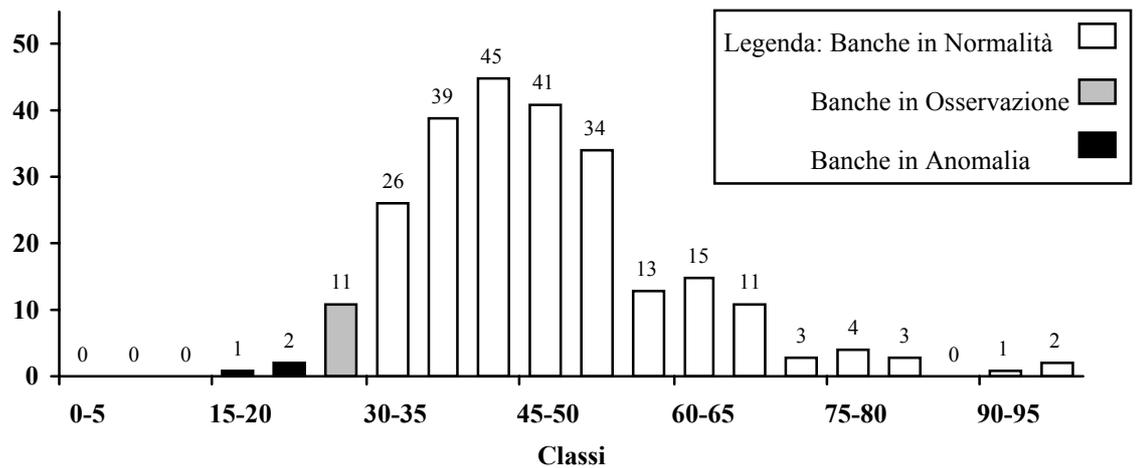
Fonte: FITD

Riserve Liquide
  Provvista

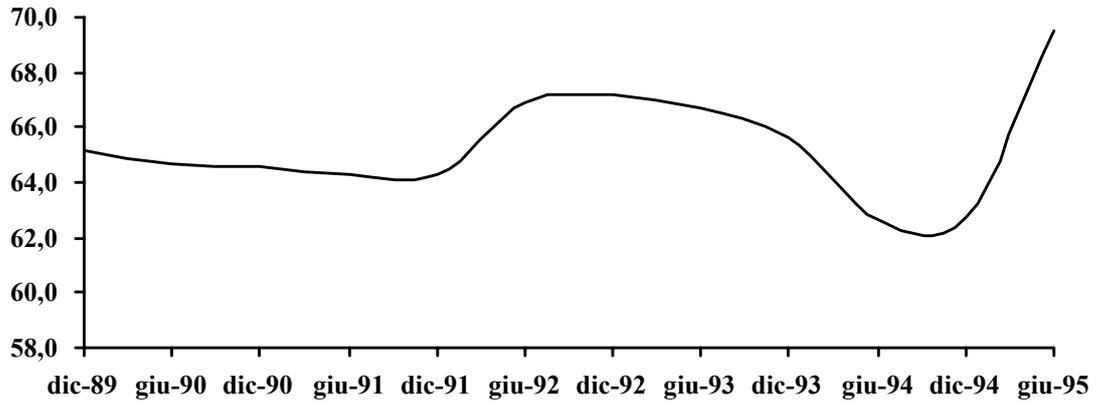
**Distribuzione di frequenze Indicatore C al 30/06/1995**  
**Riserve Liquide nette / Provvista**



**Distribuzione di frequenze Indicatore C al 30/06/1994**  
**Riserve Liquide nette / Provvista**

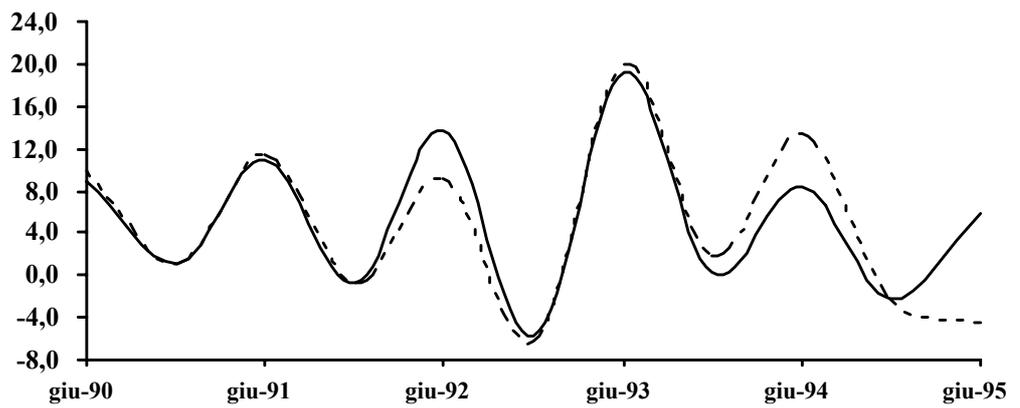


**Serie storica Indicatore D1**  
**Costi di Struttura / Margine d'Intermediazione**



Fonte: FITD

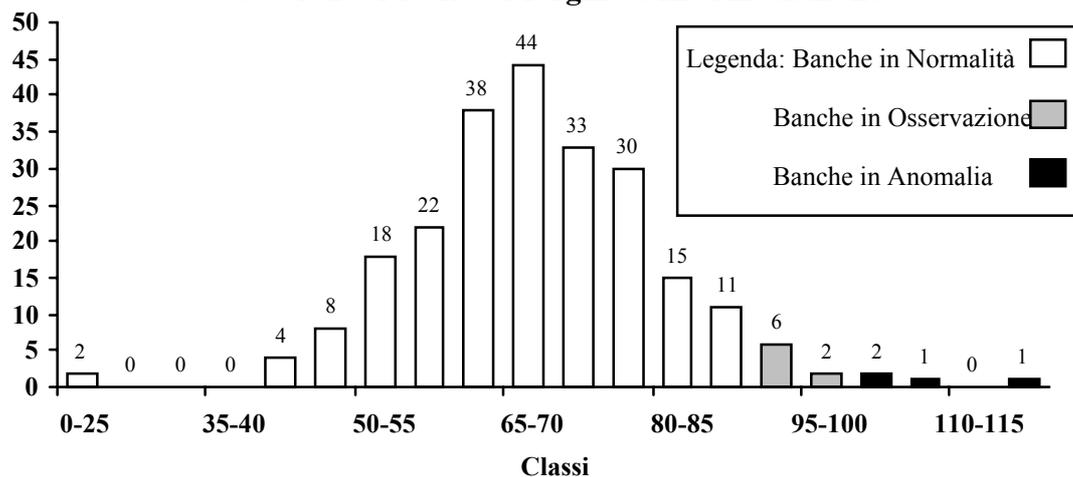
**Indicatore D1**  
**Var. %-ali Costi di Struttura e Margine d'Intermediazione**



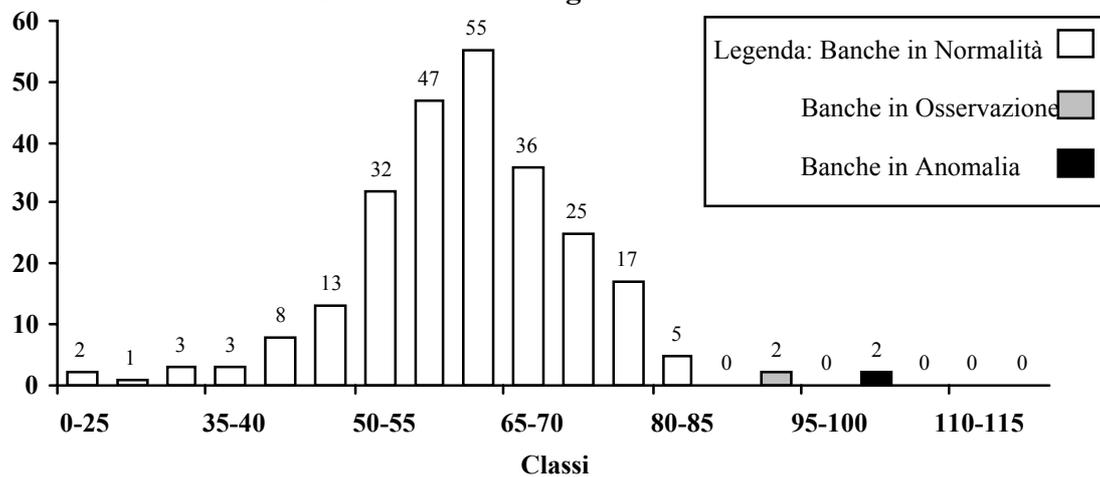
Fonte: FITD

Costi di Struttura
  Marg. Intern.

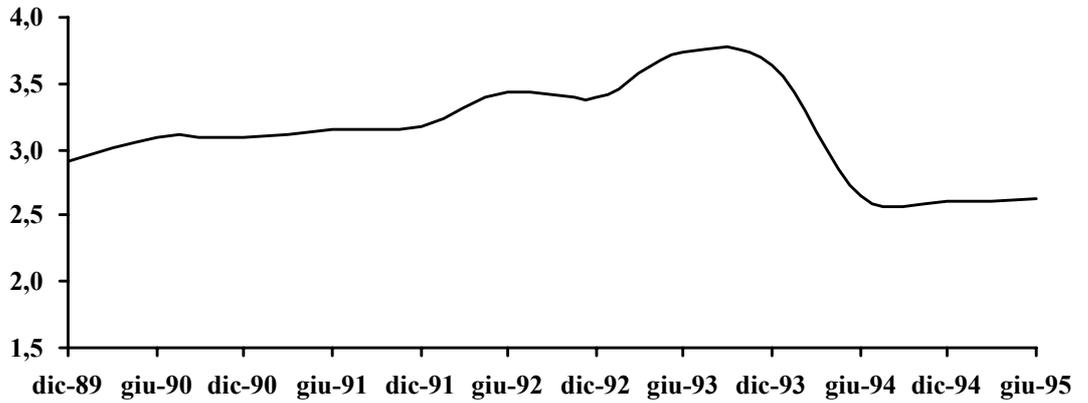
**Distribuzione di frequenze Indicatore D1 al 30/06/19'**  
**Costi di Struttura / Margine d'Intermediazione**



**Distribuzione di frequenze Indicatore D1 al 30/06/19'**  
**Costi di Struttura / Margine d'Intermediazione**

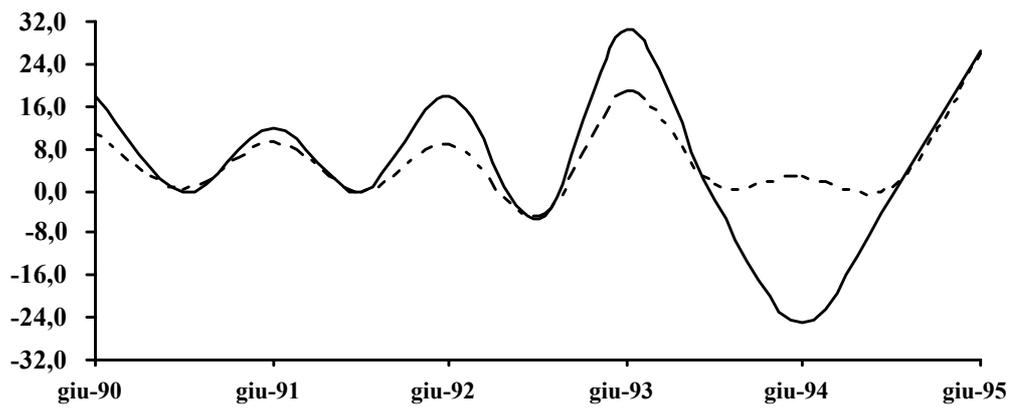


**Serie storica Indicatore D2**  
**Costi di Struttura - Saldo Servizi / Totale Attivo Netto**



Fonte: FITD

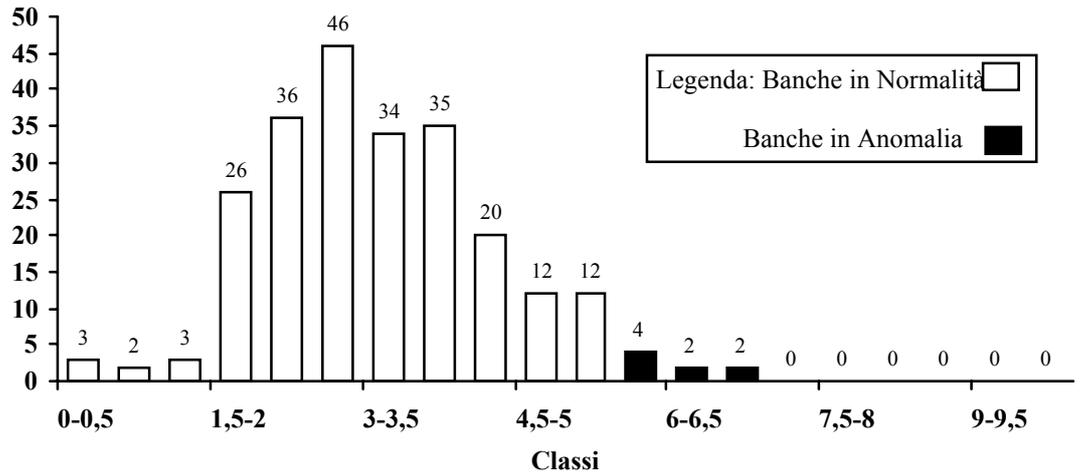
**Indicatore D2**  
**Var. %-ali Costi di Struttura - Saldo Servizi / Totale Attivo Netto**



Fonte: FITD

—	Costi di Str. - S. Serv.	- - - - -	Totale attivo
---	--------------------------	-----------	---------------

**Distribuzione di frequenze Indicatore D2 al 30/06/199**  
**Costi di Struttura - Saldo Servizi / Totale Attivo Netto**



**Distribuzione di frequenze Indicatore D2 al 30/06/199**  
**Costi di Struttura - Saldo Servizi / Totale Attivo Netto**

